

Il futuro dei Dem

Sorpresa Fossi è in corsa per guidare il Pd provinciale

di Ernesto Ferrara

Pd, svolta Fossi. Una stagione di congressi comunali e provinciali ai lunghi coltelli è ormai scattata, tra lotte di potere per le successioni ai sindaci e intrighi di correnti e sottocorrenti, ma sul campo di battaglia fiorentino uno scenario senza strappi sembra a sorpresa svelarsi: dopo una fase di tumulto per la città di Firenze il bis di Andrea Ceccarelli è ormai sostanzialmente consolidato ma anche per il ruolo di segretario provinciale l'ipotesi di una candidatura unitaria è nelle ultime ore ritenuta più probabile dai bookmakers e la figura che si fa strada è quella del sindaco di Campi Bisenzio, Emiliano Fossi.

Dirigente tra i più in vista della sinistra Pd ma voluto dalla leader toscana Simona Bonafè nella nuova segreteria regionale unitaria, protagonista della battaglia Gkn e tra i volti più pop-

Il nome del sindaco di Campi potrebbe trovare l'accordo di Nardella ed evitare il veto di Base Reformista, la corrente che fa capo a Lotti

dei Dem toscani, un tempo portavoce regionale della mozione Zingaretti ma volto non ostile al fronte ex renziano, negli ultimi mesi di nuovo vicino a Nardella dopo la tempestosa tenzone sullo stadio, Fossi è oggi probabilmente tra le figure più in linea col nuovo corso lettiano del Pd.

Sul suo nome gli accordi non sono ancora chiusi, ma nei prossimi giorni potrebbero fare dei passi avanti: il Nazareno sarebbe sostanzialmente favorevole all'operazione, che potrebbe

convincere anche Nardella e alla fine non trovare nemmeno un veto da parte di Base Reformista, la corrente che fa capo a Luca Lotti e ha fin qui mantenuto ufficiosamente in campo l'ambizione di far fare un altro giro all'uscite Marco Recati. La mossa è ancora in fase di valutazione, avvolta nei conciliaboli e nei confronti Firenze-Roma ma un fronte trasversale si muove dentro e anche fuori dal Pd visto che la figura di Fossi riscuote apprezzamenti anche da personalità della cultura e della società civile.

Gli architetti del piano Fossi ritengono che l'idea possa mettere gambe e diventare la prima, concreta epifania di quel superamento delle guerre correntizie che il segretario nazionale Enrico Letta sta suggerendo come input a tutti i livelli. Anche per il Pd fiorentino sarebbe una svolta: alla guida di una delle federazioni dem più forti d'Italia arriverebbe un sindaco ma anche un profilo di sinistra, forse uno dei



▲ I due Dario Nardella con Emiliano Fossi (a destra)

dirigenti dem toscani più attratti dall'idea del perduto partito popolare, capace di mobilitarsi sui temi identitari e di visione, dalla sostenibilità ambientale ai diritti civili, all'attenzione ai temi sociali e delle periferie. Sarebbe anche la volta di un segretario provinciale di quella "rossa" Piana fiorentina, con cui da anni si sono rotti i rapporti con Firenze sulla nuova pista dell'aeroporto. Oggi un patto che portasse Fossi alla segreteria provinciale del Pd difficilmente potrà non es-

sere basato sull'idea di una nuova concertazione coi territori, un dialogo capace di ricucire la frattura storica tra Firenze e la Piana riavviando il confronto sulle infrastrutture finite in tragedia nell'era renziana. Operazione delicatissima, a cui tiene parecchio anche il sindaco di Firenze Dario Nardella. Davvero tutte le anime del Pd convergeranno? Presto per dirlo, ma un'accelerazione potrebbe scattare già nei prossimi giorni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AVVISO A PAGAMENTO

AAROIEMAC
Associazione Anestesiisti Rianimatori Ospedalieri Italiani
Emergenza Area Critica

LA "TRANSUMANZA" DEGLI ANESTESISTI RIANIMATORI

Gli Anestesiisti Rianimatori dell'Azienda Toscana Nord-Ovest (ATNO) e di tutta la Toscana, apprendono che nel progetto di riorganizzazione aziendale le UO di Anestesia e Rianimazione verranno spostate all'interno del grande contenitore del Dipartimento "Medico-Chirurgico-Oncologico".

E' un problema di risorse?

Siete sicuri che sia la scelta giusta?

Siamo certi che questa lungimirante riorganizzazione porterà benefici a tutta la popolazione?

Già in passato, in altre aziende, sono state fatte scelte simili che non hanno prodotto i risultati attesi, anzi, si è fatta rapidamente retromarcia ripristinando lo status quo.

È necessario ricordare agli ideatori di tale riorganizzazione che gli Anestesiisti Rianimatori svolgono, tra gli altri, questi compiti:

- Gestione della maggior parte degli interventi chirurgici
- Gestione delle Rianimazioni e Terapie Intensive
- Gestione dell'emergenza intraospedaliera
- Gestione delle consulenze e del supporto nell'emergenze in Pronto Soccorso

Appare, pertanto, evidente che la loro sede naturale è il Dipartimento di Emergenza Urgenza, come è stato fino ad oggi.

Gli Anestesiisti Rianimatori "ringraziano" sentitamente la Direzione aziendale ATNO per il grande gesto di apprezzamento e stima in chi, da sempre, assiste i pazienti più gravi, svolge la sua opera trasversalmente nei vari settori sanitari, mostra e ha mostrato grande abnegazione nell'affrontare in prima linea l'emergenza pandemica, nonostante la scarsità di risorse.

Anestesiisti Rianimatori, i medici a cui affidate ogni giorno le vostre vite.

AAROIEMAC sez. ATNO e AAROIEMAC sez. regionale Toscana